

quali siano le motivazioni che hanno impedito agli agricoltori, come denunciato dalle organizzazioni di categoria, di beneficiare delle esigue risorse stanziare.

(2-00480) « Burtone, Enzo Bianco, Cardinale, Meduri, Ladu, Lettieri, Boccia, Loiero, Iannuzzi, Gerardo Bianco ».

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XIV Commissione:

BOVA, BELLINI, CRISCI, MAGNOLFI, MARAN, PAOLA MARIANI, ALBERTA DE SIMONE, OTTONE, ZANI, FILIPPESCHI, FLUVI, MICHELE VENTURA, NANNICINI, BORRELLI e VIGNI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il 27 giugno scorso la Commissione europea ha inviato al Governo italiano lettera di messa in mora relativa alla non compatibilità di alcune disposizioni dell'articolo 35 della legge finanziaria, (legge n. 448 del 2003), con le direttive sugli appalti di servizi (92/50/CEE) e sui settori esclusi (93/38/CEE);

la Commissione mette sotto accusa, in particolare, i primi cinque e il quindicesimo comma dell'articolo 35 in quanto ridurrebbero lo spazio della concorrenza. Nello specifico il primo comma dell'articolo 35, che stabilisce il principio del ricorso a procedure di evidenza pubblica, viene censurato nella parte che disciplina le modalità di affidamento della gestione delle reti nel caso in cui questa sia separata dall'erogazione del servizio;

secondo la Commissione contrastano con le direttive sui settori esclusi, sugli appalti di servizio e con gli articoli 43 e 49

del Trattato i tre commi sul periodo di transizione per le gestioni ottenute senza gara;

la Commissione ha inoltre censurato il comma 5 che prevede, solo per il settore dell'acqua, di affidare, in alternativa alla gara, il servizio idrico integrato a società di capitali partecipate unicamente dagli enti locali appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale;

infine, nella nota inviata a Roma dal commissario europeo al mercato interno, si contestano gli affidamenti diretti previsti come regola generale per la gestione dei servizi pubblici definiti « privi di rilevanza industriale »;

pesano altresì sull'articolo 35 anche i ricorsi presentati da Emilia Romagna, Basilicata, Toscana e Campania alla Corte Costituzionale. Le impugnazioni, riguardano la suddivisione delle competenze fra lo Stato e le Regioni, queste ultime infatti affermano giustamente, che, dopo la riforma del Titolo quinto della Costituzione, la competenza esclusiva sui servizi locali è di loro esclusiva competenza;

quali provvedimenti intende prendere il Governo per evitare che la procedura di infrazione prosegua nel suo *iter* e arrivi alla Corte di Giustizia. (5-01286)

GUIDO GIUSEPPE ROSSI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione europea ha avviato con lettera del 26 giugno 2002, una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia in quanto alcune disposizioni in materia di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali contenute nell'articolo 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002), non soddisfano pienamente le disposizioni dell'Unione europea in materia di libera concorrenza contenute nella Direttiva 92/50/CEE del Consiglio delle

Comunità Europee del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi (modificata dalla direttiva 97/52/CE) e nella Direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia degli enti che forniscono servizi di trasporto nonché degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni —:

in considerazione della rilevanza che l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali assumono nell'economia del Paese, quali iniziative il Governo intenda assumere in sede comunitaria per tutelare gli interessi nazionali del settore confronti di eventuali situazioni di monopolio esistenti in altri Stati dell'Unione europea. (5-01287)

Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Calzolaio e altri n. 1-00108, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Frigato.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta Zaccara n. 4-03278 del 24 giugno 2002.

interpellanza urgente Deiana n. 2-00467 del 24 settembre 2002.